



Trump e l' accordo con Iran: un passo avanti di Teheran ma non basta.

Descrizione

(Adnkronos) L'Iran ha fatto una proposta significativa, un passo rilevante ma non abbastanza buono. Stanno trattando, vediamo cosa succede. Parola di Donald Trump che commenta così, durante l'evento tradizionale di Pasqua alla Casa Bianca il White House Easter Egg Roll -, la controproposta di cessare il fuoco con Teheran avanzata dai Paesi mediatori dopo che lo Stato Islamico ha respinto il piano Usa.

Sui negoziati, quindi, le posizioni di Washington e Teheran rimangono distanti. L'Iran potrebbe porre fine rapidamente alla guerra, c'è stato un regime change e ora le persone che negoziano per l'Iran sono molto più ragionevoli. Potete definirlo come volete, io dico che c'è stato un regime change. La guerra è legata ad una questione: l'Iran non può avere armi nucleari, dice.

Abbiamo a disposizione diverse opzioni. Potremmo andarcene ora e impiegherebbero 15 anni per ricostruire il paese. Trump ha minacciato un attacco totale alle infrastrutture se non si raggiungerà un accordo entro la giornata di martedì. L'ultimatum è definitivo. Niente ponti, niente centrali elettriche. Non vado oltre, dice rispondendo ad una domanda sugli obiettivi dell'eventuale azione che scatterebbe.

Se dipendesse da me, prenderei il petrolio: non possono farci niente. Purtroppo, il popolo americano vorrebbe vederci tornare a casa. Se dipendesse da me, prenderei il petrolio e mi prenderei cura del popolo iraniano. Ma voglio rendere felice il popolo del mio Paese, non credo capirebbe se l'operazione continuasse. Siamo in azione da 34 giorni e abbiamo demolito una nazione molto potente, dice fornendo la propria visione del conflitto. Se l'Iran è stato demolito, perché la guerra non è ancora finita? E' un paese grande, hanno ancora alcuni missili e hanno azzeccato un colpo fortunato.

Il popolo iraniano vuole sentire le bombe perché vuole essere libero. La gente non scende in strada a protestare perché il regime aprirebbe subito il fuoco contro le persone. Noi abbiamo mandato armi, ma determinati gruppi di persone che avrebbero dovuto consegnarle se le sono tenute. Avrebbero dovuto distribuirle alla popolazione e invece se le sono tenute, sono molto arrabbiato con queste persone, dice Trump che in precedenti dichiarazioni ha fatto riferimento ad armi affidate ai

curdi come mediatori.

«Abbiamo effettuato migliaia di voli, hanno abbattuto un aereo con un colpo di fortuna, tutto qui», dice riferendosi all'operazione di salvataggio del secondo componente dell'equipaggio di un F-15 abbattuto venerdì.

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 6, 2026

Autore

redazione

default watermark